



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 44

IN DATA 16/04/2018

OGGETTO: Approvazione del Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità per il triennio 2018-2021.

Il Direttore del Servizio

Il Direttore Generale per la Salute

Il Sub Commissario ad Acta



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 44

IN DATA 16/04/2018

OGGETTO: Approvazione del Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità per il triennio 2018-2021.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, il Presidente *pro-tempore* della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario ad acta;

VISTA la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

RICHIAMATO l'Accordo Stato- Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n. 190" (Repertorio Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016) ;

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge n. 96 del 21 giugno 2017: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale

n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 ed in particolare l' art. 34-bis, rubricato: "*Programma Operativo Straordinario della Regione Molise*";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 3 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*";

RICHIAMATI

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 16 e seguenti, che disciplinano la Formazione continua in medicina, definendone le finalità, i soggetti coinvolti e le modalità di attuazione, e demandano alle Regioni la programmazione e l'organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua;

- l'Accordo Stato Regioni 20 dicembre 2001, il quale ha ribadito che alle singole Regioni è affidato il compito di promuovere sul proprio territorio il sistema per la formazione continua, individuando gli obiettivi formativi di interesse regionale, escludendo, altresì, esplicitamente, la possibilità che le Regioni possano svolgere la funzione di soggetti fornitori di eventi formativi, in considerazione dell'incompatibilità tra il ruolo di garanzia del sistema della formazione continua e quello di *provider* svolto dalla Regione;

- l'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 23 marzo 2005 che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha previsto, all'art. 4, comma 1, lettera f), l'impegno delle Regioni alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale dell'aggiornamento del personale sanitario;

- gli Accordi Stato – Regioni del 16 marzo 2006 e del 14 dicembre 2006, che hanno prorogato il regime sperimentale del Programma di educazione continua in medicina ed hanno confermato gli obiettivi formativi di interesse nazionale definiti con l'Accordo Stato – Regioni del 20 dicembre 2001 e con successivi Accordi del 13 marzo 2003 e del 20 maggio 2004;

- l'Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2007 (Rep. Atti n. 168/2007) concernente il "*Riordino del sistema di formazione continua in medicina*", recepito dalla Regione Molise con Deliberazione di Giunta Regionale n.1225 del 14 novembre 2008;

- il successivo Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 (Rep. Atti n. 192/2009), recepito dalla Regione Molise con Deliberazione di Giunta Regionale n. 419 del 31 maggio 2010, che ha ulteriormente definito il "*Nuovo sistema di Formazione Continua in Medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti*";

- l'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012 (Rep. Atti n.101/CSR), recepito dalla regione Molise con Decreto del Commissario *ad acta* n. 20 del 31 maggio 2012, con cui sono stati definiti i principi regolanti "*Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti*";

EVIDENZIATO

- che, in particolare, con il suddetto Accordo sono state ridefinite le 29 aree in cui si articolano gli obiettivi formativi dei corsi, che vanno a comporre il "Dossier formativo" individuale di ciascun professionista, inteso come strumento di programmazione e valutazione del percorso formativo del singolo professionista, che dovrà bilanciare *obiettivi formativi di sistema* (con tematiche valide per tutti), *obiettivi formativi di processo* (con tematiche legate al miglioramento della qualità dei processi nella specifica area sanitaria in cui si opera) e *obiettivi formativi tecnico-professionali* (rivolti all'acquisizione di conoscenze e competenze nel settore di attività);

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "*La formazione continua nel settore Salute*", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

nella seduta del 2 febbraio 2017 (Rep. Atti n. 14/CSR), recepito dalla Regione Molise con Decreto Commissariale n. 67 del 22 dicembre 2017;

RILEVATO

che il suddetto Accordo riorganizza la materia della formazione continua del personale sanitario nella direzione di un alleggerimento burocratico e di una maggiore omogeneità, puntando ad elevare il livello della qualità della formazione erogata ed a migliorare le performance del servizio sanitario, con l'intento di favorire una costante crescita culturale di ogni risorsa impegnata nel sistema salute.

Tale Accordo si pone in continuità con gli Accordi del 2007, del 2009 e del 2012, con la duplice finalità di dare organicità alle disposizioni nazionali del sistema ECM e chiarire ulteriormente la ripartizione delle competenze amministrative tra Stato e Regioni, assegnando allo Stato la definizione degli standard minimi omogenei su tutto il territorio nazionale ed il controllo sulla qualità dei corsi e sull'assolvimento degli obblighi formativi, e alle Regioni la programmazione della formazione in base alle esigenze territoriali e l'individuazione dei requisiti ulteriori di qualità, con l'obiettivo di stimolare la competizione tra i diversi sistemi per il raggiungimento di livelli di eccellenza.

Tra le funzioni previste in capo alla Commissione Nazionale, l'Accordo prevede la definizione e l'approvazione di specifici manuali, il "Manuale delle verifiche dei Provider", il "Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario" che completano il percorso di rivisitazione della disciplina del settore ECM.

L'Accordo demanda alla Commissione Nazionale la individuazione degli obiettivi formativi, tenendo conto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dei Piani Sanitari Regionali e delle Linee guida di cui all'art. 3 D.L. 158/2012, convertito dalla L. 189/2012, e l'inserimento in almeno una delle seguenti macroaree:

- 1) obiettivi formativi tecnico-professionali;
- 2) obiettivi formativi di processo;
- 3) obiettivi formativi di sistema;

e prevede che in attesa della definizione dei suddetti obiettivi formativi da parte della CN resta in vigore l'elenco di cui all'Accordo Stato Regioni 19 aprile 2012.

Il provvedimento disciplina, inoltre, il dossier formativo, espressione della programmazione dell'aggiornamento nel tempo e della coerenza della formazione rispetto alla professione, alla disciplina, alla specializzazione, al profilo delle competenze dei professionisti sanitari, introducendo di fatto uno strumento che consente al professionista stesso di programmare e verificare il proprio percorso formativo alla luce del suo profilo professionale e della propria posizione sia come singolo sia come soggetto che opera all'interno di gruppi professionali.

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 22.07.2015, con cui si è provveduto a ricostituire la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina, confermando in capo alla stessa il compito di fornire all'Amministrazione regionale il supporto tecnico-scientifico per la programmazione e la gestione del sistema di Formazione Continua in Medicina;

RILEVATO che alla predetta Commissione Regionale, nell'ambito delle sue funzioni tecnico – operative, è stato demandato il compito di supportare la Regione nell'analisi dei bisogni formativi e nella individuazione degli obiettivi formativi;

RICHIAMATO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sancito in Conferenza Stato Regioni il 3 agosto 2016 (Rep. Atti n.155/CSR) con cui, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stato approvato il Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise, che espone la nuova programmazione del Servizio Sanitario Regionale;

RICHIAMATO, inoltre, il Decreto Commissariale n. 52 del 12 settembre 2016 recante "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.", con cui è stato recepito l'Accordo suddetto;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Straordinario 2015-2018, nell'ambito degli specifici interventi in esso previsti individua gli obiettivi formativi di interesse regionale e rappresenta lo strumento fondamentale per portare a compimento gli obiettivi già fissati dal piano di rientro 2007 – 2009;

TENUTO CONTO degli obiettivi formativi con riferimento a:

- Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012 in materia di Formazione Continua in Medicina;
- Nuovo Patto per la Salute 2014-2016, di cui all'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014;

- Livelli Essenziali di Assistenza;
- Linee guida di cui all'art. 3 D.L. 158/2012, convertito dalla L. 189/2012;
- Accordo ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del Ministero della Salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017. *Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.* (Repertorio Atti n. 181/CSR del 26/10/2017);
- DCA n.79 del 28 dicembre 2017 - Approvazione progetti anno 2017;

RILEVATO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 20-01-2015 è stato approvato il Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità 2014-2017, che recepisce e fa propri gli obiettivi nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2012, cui si affiancano quelli di rilievo regionale, individuati con il provvedimento medesimo, che tengono conto della Programmazione Sanitaria regionale e del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, di cui all'Accordo sottoscritto in data 27 marzo 2007;

RITENUTO necessario dover approvare un nuovo Piano Formativo per il triennio 2018-2021;

DATO ATTO che da parte della Struttura competente presso la Direzione Generale per la Salute, con il supporto della Commissione Regionale per l'ECM, è stato approntato il Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità per il triennio 2018-2021, in applicazione della normativa di settore e tenendo conto degli obiettivi strategici contenuti nel Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise;

RITENUTO di dover approvare il suddetto documento, allegato al presente atto e parte integrante del medesimo;

PRECISATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

in virtù dei poteri conferiti con le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'allegato documento "Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità 2018-2021", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di fare obbligo ai Provider regionali di redigere i Piani annuali di formazione in conformità ai principi definiti nel Piano Regionale suddetto e nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi individuati nel medesimo;
- di far generale rinvio alla normativa vigente in materia, per quanto non previsto nel presente atto;

Il presente decreto, composto da n.5 pagine e n.1 allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

Paolo di Laura Frattura





Piano Regionale di Formazione in Sanità 2018 - 2021



A. PREMESSA

Il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 16-*bis*, 16-*ter* e 16-*quater*, hanno introdotto l'obbligo della Formazione continua in sanità, comprendente le attività finalizzate a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali e ad adeguare i comportamenti degli operatori sanitari al progresso scientifico e tecnologico con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza alla assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale.

L'obiettivo della formazione è, quindi, in funzione strategica, quello di sviluppare le competenze individuali - intese come conoscenze, capacità e comportamenti - e l'organizzazione sanitaria nel suo complesso, in termini di efficienza delle prestazioni, di qualità dei servizi e di risultati raggiunti nel miglioramento della salute dei cittadini.

La Formazione, intesa sia come formazione permanente del personale sanitario sia come formazione di accompagnamento ai processi di sviluppo organizzativo del Servizio Sanitario Regionale, assume un valore determinante per diffondere e radicare la cultura della tutela della salute e per garantire un'offerta di servizi sanitari efficaci e appropriati.

La riorganizzazione dei servizi sanitari, attualmente in corso nella Regione Molise, richiede inevitabilmente il coinvolgimento del personale operante nell'Azienda Sanitaria Regionale e negli Enti del SSR, ed un'attenzione crescente ai temi della formazione e dell'aggiornamento professionale. La formazione, infatti, è a supporto di tutti i processi di trasformazione e di riorganizzazione del sistema quale strumento essenziale di garanzia della fattibilità stessa dei processi di innovazione.

Considerato che il Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità 2014-2017 è ormai scaduto, si ravvisa la necessità per la Regione di dover approvare un nuovo Piano Formativo per il triennio 2018-2021, collegato ai bisogni reali di salute della popolazione molisana e ai bisogni di formazione connessi alla pianificazione strategica del sistema sanitario regionale.

Lo sviluppo del nuovo sistema formativo regionale deve recepire e fare propri gli obiettivi nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2012, alla normativa nazionale di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, alle Linee guida di cui all'art. 3 D.L. 158/2012, convertito dalla L. 189/2012 e va necessariamente collegato agli obiettivi strategici di rilievo regionale contenuti nella Programmazione Sanitaria regionale definita nel Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico per il triennio 2007 - 2009 ed, in particolare, nel *Programma Operativo Straordinario 2015-2018*, non senza tener conto delle progettualità individuate nel DCA n.79 del 28 dicembre 2017 *"Accordo ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del Ministero della Salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017. Approvazione progetti anno 2017. Intesa rep. atti n.181/CSR del 26 ottobre 2017"*.

Il presente documento delinea la programmazione delle attività formative che si intendono realizzare nel triennio 2018-2021 ed ha carattere di indirizzo e orientamento, per l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise e per gli altri Provider regionali, sulle strategie volte a supportare gli operatori sanitari della Regione Molise in questa fase di cambiamento ed innovazione del sistema.

In esso, per quanto suddetto, vengono descritti gli interventi da attuare per rispondere alle esigenze formative dei professionisti in relazione al contesto sanitario regionale ed ai documenti di programmazione e di indirizzo nazionali e regionali.

OBIETTIVI FORMATIVI REGIONALI

Gli obiettivi formativi di rilievo regionale sono finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza dei servizi prestati, in ragione delle peculiarità organizzative locali e delle caratteristiche epidemiologiche e socio-sanitarie territoriali.

Gli obiettivi formativi regionali sono stabiliti dalla Regione attraverso l'attività di programmazione sanitaria regionale e, vista l'attuale riorganizzazione dei servizi sanitari della Regione Molise, essi sono inevitabilmente collegati soprattutto al Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise che individua gli obiettivi formativi di interesse regionale e rappresenta lo strumento fondamentale per portare a compimento gli obiettivi già fissati dal Piano di rientro 2007-2009.

Gli obiettivi prioritari di intervento individuati dalla Regione Molise e sottoelencati potranno essere integrati da quelli derivanti dall'apposita analisi del fabbisogno formativo specifico rilevabile a livello delle singole realtà organizzative e professionali, in particolare nell'ambito delle azioni che attiveranno la ASReM, gli Ordini Professionali e le altre realtà impegnate nella gestione della formazione continua.

Le aree strategiche formative individuate sono le seguenti:

1. RIEQUILIBRIO OSPEDALE-TERRITORIO

Per ridurre il ricorso all'ospedale e procedere alla riorganizzazione e al potenziamento delle attività di assistenza territoriale, la Regione Molise ha programmato interventi volti:

- a) al riassetto della rete ospedaliera regionale attraverso un modello di riferimento "Hub and Spoke" che consente di aggiornare gli attuali modelli organizzativi e gestionali, interni all'Ospedale, verso modalità e regole di *Governance* più moderne ed efficienti, incentrate sull'intensità di cura e la continuità assistenziale;
- b) all'ottimizzazione delle seguenti Reti:
 - ✓ Rete di Emergenza
 - ✓ Rete dell'Emergenza Ospedaliera
 - ✓ Rete del Trauma
 - ✓ Rete per l'Ictus
 - ✓ Rete per le Emergenze Cardiologiche
 - ✓ Rete delle Terapie Intensive
 - ✓ Rete perinatale e organizzazione delle reti STAM e STEN.

Ambiti di Formazione:

- Il corretto utilizzo dei servizi ospedalieri e territoriali da parte della popolazione (empowerment)
- Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali
- Reti di emergenza e Reti tempo dipendenti
- Reti oncologiche
- Modelli ospedalieri per intensità di cura
- Percorso vittime di violenza
- Sviluppo dei processi di umanizzazione
- Comunicazione della prognosi infausta ai pazienti ed ai *caregiver*
- La gestione delle aspettative di salute
- *Empowerment* ed alfabetizzazione sanitaria
- La valutazione partecipata del percorso assistenziale
- Le competenze relazionali degli operatori sanitari dell'ospedale

2. RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE

Il potenziamento delle attività sul territorio ha riguardato:

- a) il riordino dell'assistenza distrettuale con il rafforzamento del ruolo del Distretto, garante dell'accesso ottimale alle prestazioni, dell'appropriatezza della risposta nell'offerta di servizi, della qualità ed unitarietà dei percorsi assistenziali;
- b) l'attivazione degli ospedali territoriali di comunità con la riconversione di alcuni stabilimenti di assistenza ospedaliera in strutture territoriali;
- c) il potenziamento delle cure Primarie e l'attivazione delle Case della Salute che offrono alla cittadinanza strutture territoriali all'avanguardia e, soprattutto, aderenti ai suoi reali bisogni di salute;
- d) lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi quali le AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e le UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie);
- e) l'attivazione e la gestione dei PDTA integrati tra ospedale e territorio per le principali patologie cronico degenerative e per le condizioni ad elevato impatto sociale (scompenso cardiaco, diabete, BPCO e gestione della terapia con anticoagulanti orali);
- f) il potenziamento dell'Assistenza domiciliare integrata soprattutto per gli anziani assistiti;
- g) il riassetto ed il potenziamento dell'assistenza residenziale e semiresidenziale per le non autosufficienze e le disabilità;
- h) la riorganizzazione della rete dei laboratori pubblici e privati sulla base di un modello *Hub & Spoke*.

Ambiti di Formazione:

- UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie) e AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali)
- Sperimentazione di modelli organizzativi
- Integrazione dei nodi della rete socio-sanitaria territoriale
- Percorsi assistenziali ed integrazione informativa tra medicina convenzionata, rete distrettuale ed ospedaliera
- Carta dei Servizi e pubblicizzazione delle UCCP
- Modelli di integrazione tra medicina generale e medicina specialistica
- L'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare
- Promozione della medicina di iniziativa
- La responsabilità individuale e di equipe
- L'assistenza infermieristica territoriale
- Appropriatezza prescrittiva
- L'assistenza pediatrica sul territorio
- Modelli di Assistenza Specialistica Ambulatoriale Integrata (*Day Service*)
- L'Equipe multidisciplinare distrettuale
- La continuità assistenziale della persona fragile o non autosufficiente
- L'assistenza domiciliare integrata
- Casa della Salute
- Modelli di gestione delle malattie croniche
- La valutazione multidimensionale
- Il piano individuale di assistenza
- Riqualificazione della rete del volontariato attraverso la formazione BLSD dei soccorritori volontari
- Le competenze relazionali degli operatori sanitari del territorio

3. RETE SOCIO-SANITARIA

La Regione Molise ha inteso rafforzare tale Rete:

- a) istituendo la rete delle Cure palliative nei diversi setting di assistenza ospedaliera, assistenza residenziale in *Hospice*, assistenza in strutture residenziali e assistenza domiciliare;
- b) sviluppando la rete delle Cure palliative e di terapia del dolore pediatrico;
- c) istituendo la rete regionale della Terapia del dolore;

- d) riorganizzando il Dipartimento di Salute Mentale, potenziando gli interventi terapeutico riabilitativi in regime semiresidenziale e promuovendo l'inserimento socio-lavorativo;
- e) riorganizzando la rete delle dipendenze patologiche quali l'uso e la dipendenza da droghe e da alcol, dall'abuso di farmaci e dal consumo di tabacco. Oltre alle *vecchie* dipendenze emergono nuove e sempre più numerose dipendenze comportamentali quali il *gambling* patologico, l'uso eccessivo di videogiochi ed Internet, lo shopping compulsivo.

Ambiti di Formazione:

- Sviluppo delle reti locali
- Aspetti di contenuto sulla terapia del dolore e sulle cure palliative
- L'assistenza domiciliare palliativa di base e specialistica
- Contenuti specifici di farmacologia
- Organizzazione e assistenza negli *Hospice*
- Assistenza palliativa in età pediatrica
- Assistenza pazienti in fase terminale
- Palliative Care e miglioramento della qualità di vita di pazienti e familiari
- Valutazione e Trattamento del Dolore
- Integrazione professionale e tra professioniste/i ed altri *caregivers*
- Empowerment dei familiari/pazienti in tema
- Aspetti comunicativi e relazionali sulle cure palliative
- Integrazione tra i servizi sanitari, sociosanitari e sociali
- Percorsi di supervisione per la gestione di casi ad alta complessità nell'area integrazione socio-sanitaria

4. SANITÀ PENITENZIARIA

La Regione Molise ha inteso regolamentare e implementare la rete regionale per l'erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari presenti sul territorio, predisponendo altresì nelle carceri regionali sezioni specializzate riservate a soggetti detenuti che presentano disturbi psichici gravi o comunque sottoposti ad osservazione psichiatrica.

Ambiti di Formazione:

- Percorsi di formazione per il protocollo operativo per la prevenzione del suicidio in carcere
- Percorsi di formazione per gli operatori sanitari operanti su pazienti del circuito penale
- Percorsi di formazione per la presa in carico in carico e cura dei minori con problematiche legate all'uso di sostanza (con o senza psicopatologia in atto)
- Competenze specifiche delle équipes multi-professionali, con particolare riguardo ai rapporti con la Magistratura di Sorveglianza
- Sviluppare le competenze professionali e garantire l'aggiornamento continuo agli operatori del Dipartimento di salute mentale, ivi compresi quelli impegnati nelle articolazioni sanitarie psichiatriche degli istituti penitenziari.

5. SICUREZZA E RISCHIO CLINICO

La Regione Molise ha configurato la gestione del rischio clinico come processo sistematico che coinvolge le strutture ed i professionisti del SSR quali attori istituzionali, con lo scopo di dare concretezza all'impegno delle istituzioni sanitarie in tema di qualità delle prestazioni e sicurezza delle cure.

Il Piano regionale di *Risk Management* intende perseguire e realizzare prioritariamente le seguenti attività:

ALLEGATO n. 1

- consolidare la funzione di governo clinico e le relazioni con le strutture sanitarie e con la rete dei responsabili per le attività di ricerca e sviluppo, informazione, formazione e promozione della cultura della sicurezza;
- progettare un sistema regionale di gestione del rischio e coordinare i sistemi di gestione aziendale rischio clinico;
- implementare, in Regione, il Sistema Informativo di Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) per la segnalazione degli eventi sentinella e per la gestione dei sinistri;
- promuovere la mappatura del livello di rischio clinico nelle strutture del SSR molisano, al fine di ottimizzare l'analisi delle aree di rischio a più alto impatto e di adottare le conseguenti azioni di miglioramento.

Ambiti di Formazione:

- Appropriatelyzza
- Rischio clinico e sicurezza dei pazienti
- La responsabilità professionale
- La comunicazione degli eventi avversi (ai pazienti, ai familiari, comunicazione esterna)
- Carta dei servizi sanitari
- Audit clinico (strumenti per la qualità)

6. **SANITÀ PUBBLICA E VETERINARIA**

La Regione Molise, in tale ambito, si impegna a:

- dare piena attuazione a quanto previsto nel Piano regionale della prevenzione 2014-2018;
- potenziare la collaborazione con l'I.Z.S.;
- incrementare le coperture vaccinali;
- aumentare l'estensione e il tasso di adesione ai programmi di screening oncologici.

Ambiti di Formazione:

- Formazione degli operatori sanitari in relazione ai contesti operativi finalizzata ad inserire nei processi assistenziali il "consiglio breve" sugli stili di vita
- Utilizzo del test HPV-DNA come test primario nel programma di screening organizzato
- Lo screening del tumore della mammella
- Lo screening del tumore del colon retto
- Lo screening del tumore della cervice uterina
- La comunicazione nei programmi di screening
- La Promozione della Salute centrata sulle *life skills*
- Interventi formativi destinati a operatori della salute e dell'ambiente e in particolare a MMG e PLS, sui temi più rilevanti che riguardano l'integrazione ambiente-salute, attraverso l'attivazione di reti e alleanze con soggetti coinvolti sul tema
- Interventi formativi sul contenimento delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria, sul buon uso degli antibiotici e sulla prevenzione dell'antibioticoresistenza
- Formazione per gli operatori sanitari sulle vaccinazioni, sulle malattie prevenibili da vaccino e sul *Counseling* breve (rendere omogenei i messaggi di promozione ai cittadini)
- Interventi formativi in materia di tecniche e organizzazione del controllo
- Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI

Gli obiettivi formativi nazionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2012, oltre a promuovere il miglioramento delle competenze professionali specifiche nelle aree tecnico-sanitarie coinvolte in programmi di prioritario interesse della sanità, vanno altresì riferiti alla necessità di promuovere e mantenere nel tempo le conoscenze e le competenze necessarie ed idonee al miglioramento degli *standard* di efficacia, appropriatezza, sicurezza e qualità dei servizi professionali ed istituzionali resi ai cittadini.

Gli obiettivi formativi generali sono i seguenti:

1. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'*Evidence Based Practice* (EBM – EBN – EBP)
2. Linee guida - Protocolli - Procedure.
3. Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - Profili di cura.
4. Appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia.
5. Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie.
6. La sicurezza del paziente. *Risk management*.
7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La *privacy* ed il consenso informato.
8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale.
9. Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera.
10. Epidemiologia - Prevenzione e promozione della salute.
11. *Management* sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (vedi nota 1 Accordo SR 19 aprile 2012)
12. Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure.
13. Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria.
14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità.
15. Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria.
16. Etica, bioetica e deontologia.
17. Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN.
18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare.
19. Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà.
20. Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione Nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/Province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie
21. Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione.
22. Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale): tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali.
23. Sicurezza alimentare e/o patologie correlate.
24. Sanità veterinaria.
25. Farmacoepidemiologia, farmacoconomia, farmacovigilanza.
26. Sicurezza ambientale e/o patologie correlate.
27. Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate.
28. Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto.
29. Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. *Health technology assessment*.

Di particolare rilievo:

Umanizzazione delle cure:

- trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione.

Qualità dei sistemi ed i processi clinico assistenziali:

ALLEGATO n. 1

- applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'*evidence base practice* (*ebm; ebn; ebp*);
- appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione verifica e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia;
- aspetti relazionali (comunicazione interna esterna con paziente) e umanizzazione delle cure.

Conoscenze in tema di competenze specialistiche:

- contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica.

L'individuazione di obiettivi formativi generali, inquadrabili come aree di intervento formativo e ricomprese nell'elenco delle 29 aree sopra riportate, costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi devono poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel piano formativo (dossier formativo) del singolo professionista e/o di equipe, all'interno del quale assumono rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

- a) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza (**obiettivi formativi tecnico-professionali**);
- b) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori ed equipe che intervengono in un determinato segmento di produzione (**obiettivi formativi di processo**);
- c) finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari.

Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (**obiettivi formativi di sistema**).

Tutti gli obiettivi, nazionali e regionali, dovranno trovare sviluppo e concretizzazione nell'attività formativa erogata dai Provider regionali, delineata nei Piani di formazione annuali degli stessi.

Gli obiettivi formativi regionali individuati dovranno allinearsi alle aree di riferimento per l'accreditamento dell'offerta formativa al sistema ECM, rientrando, quindi, tra quelli di interesse nazionale stabiliti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome.

Gli obiettivi innanzi indicati potranno essere successivamente integrati alla luce di eventuali determinazioni da parte degli organismi della *Governance* nazionale o regionale in materia di ECM.